

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA C.C. N. 02 DEL 21.01.2015

Secondo punto all'O.d.G.

“Intesa con l'Autorità Portuale sul nuovo Piano Regolatore Portuale.

Legge 28.01.1994 n. 84”

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Vado a leggere la Delibera, non la do per letta perché mi sembra di rappresentare un documento davvero importante, quindi chiedo scusa al Consiglio per la lungaggine però penso che sia il caso di leggerla.

Premesso che l'accordo di programma quadro n... (Intervento f.m.) il dispositivo è breve.

PRESIDENTE:

Sindaco chiedo scusa, proprio perché dicono di leggere solo il dispositivo questa proposta inizialmente avevo chiesto all'Ufficio Tecnico di fare i cd che avete ricevuto, però questi cd sono arrivati con un po' di ritardo perché erano pesanti e quindi è stata messa sul sito, quindi i Consiglieri Comunali hanno avuto modo anche di vedersela integralmente sul sito.

Quindi la comunicazione doverosa è che ne hanno preso atto.

SINDACO:

Chiedo scusa, intanto la lungaggine era una paginetta ma più che altro per rappresentare al Consiglio intero e quindi alla città che in realtà per quanto il Consiglio possa licenziare questo argomento che comunque non è di competenza del Consiglio Comunale, però tutto quello che lo sottende, tutto è partito dal 2003 e quindi per quella che è l'importanza che può avere questo strumento urbanistico per la città, quindi che riguarda il nostro porto regionale, a valenza nazionale e tutto quello che concerne ovviamente, mi sembrava un attimino... però va bene diamolo per letto. A questo punto andiamo sul deliberato.

Delibera di esprimere condivisione... (Continua lettura) quello che volevo dire è che noi questa sera, e mi auguro che il Consiglio interi licenzi questo importantissimo argomento per quanto di sua ovviamente stretta competenza, possa comunque dare adito ed essere davvero la prima tappa, il primo tassello importante come strumento urbanistico per quanto riguarda il sistema portuale per la nostra città.

Dopodiché poi tutta la competenza passerà ovviamente alla Capitaneria la quale avvierà ovviamente tutto l'iter urbanistico che sottende i PR di cui, appunto, stiamo parlando.

Mi preme sottolineare, ovviamente è stato già fatto in una precedente seduta consiliare, ringraziare tutti coloro che hanno fatto parte della Commissione per il porto, c'era la precedente Amministrazione che l'attuale e anche il mio staff che ovviamente ha fatto sì che per arrivare oggi questa sera a discuterne chiaramente tutto questo iter è passato attraverso delle tappe.

Di conseguenza anche naturalmente l'Ufficio Tecnico che ha cercato un po' di accelerare negli ultimi tempi questo provvedimento.

Mi auguro davvero che il Consiglio lo possa licenziare all'unanimità soprattutto capendone l'importanza per il futuro della nostra città, ripeto, noi ci esprimiamo questa sera per quello che riguarda la nostra competenza, dopodiché ovviamente quello seguirà l'iter come precedentemente detto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Nessun intervento, a questo punto... (Intervento f.m.) prego Musa.

MUSA:

Presidente quando ti vesti di autorità sei veramente una scenetta.

PRESIDENTE:

Eri coperto dal Sindaco, dico la verità, era in piedi non ti vedevo.

MUSA:

Anche se era seduta non mi vedevi lo stesso. Io l'intervento l'avrei voluto fare più in là nel tempo, Coletti dalla grande esperienza che ha mi ha istigato a parlare.

Che dire di questo PRP che noi andiamo a darne la fase penultima diciamo, perché adesso non è che noi approviamo il PRP, facciamo una convenzione e diamo delle indicazioni precise all'autorità marittima che è la Capitaneria.

Mi ero preparato un discorso di 45 minuti su questo argomento, ve lo risparmio durerà 43.

Presidente, Sindaco la storia di questo PRP non è che viene da adesso, viene da illo tempore e hanno lavorato su questo PRP innumerevoli persone, autorità, competenze il vecchio Comitato Porto per dirne uno il quale aveva già fatto e previsto alcune delle modifiche che oggi arrivano in Consiglio Comunale e che per alterne vicende non ha avuto la fortuna di vedere la luce così come l'avevano programmato.

Quindi il ringraziamento va anche al vecchio Comitato Porto, al Presidente Di Martino, a Giambuzzi, a quanti anche oggi come Giambuzzi fa parte del Comitato Porto.

La valenza di questo PRP, come diceva nei precedenti interventi Coletti e Cieri e probabilmente anche Fratino, gli effetti li vedremo fra 40 anni.

Io non sono totalmente d'accordo sul fatto che li vedremo tra 40 anni, io penso che il connubio in un momento astrale dove si congiungono due positività forse non l'avremo mai più, cioè abbiamo in itinere l'escavazione del porto, io non oso neanche dire o menzionare di chi è la paternità, io penso che il risultato sia importante ed è importante perché la città di Ortona vede in questo momento il congiungimento di queste condizioni, l'escavazione del porto se la politica sarà brava e coloro che ci rappresentano saranno bravi e tutta la filiera sarà mantenuta probabilmente andremo ad ottimizzare anche la condizione di escavazione con la condizione di PRP.

Mi riferisco in particolare a quelle che possono essere le destinazioni delle sabbie che togliamo dall'interno del porto, la destinazione di questi fanghi, di come si potrà ottimizzare la spesa non facendo come si è fatto negli altri interventi dove ad Ortona se tu gli chiedi "quanti soldi abbiamo buttato giù al porto?" ogni cittadino dice una cifra diversa, ogni cittadino ti dice che i soldi buttati al porto probabilmente nel corso degli anni avrebbero fatto le banchine che oggi prevede questo nuovo PRP probabilmente fatto di soldi.

Noi ci troviamo nel momento storico buono, saremo ricordati dalle future generazioni io ne sono convinto di quello che dico, saremo ricordati per aver dato il la a questo strumento sia in ordine al futuro che in ordine all'immediato futuro.

Io non oso immaginare cosa può avere come sviluppo questo porto con le infrastrutture che si paventano ad oggi, si promettono, si sono conclamate anche all'interno di questo Consiglio con esplicite menzioni, non oso immaginare cosa diventerà questo porto anche nell'immediato, non sono assolutamente d'accordo quando si dice "questo solamente fra 40 anni", assolutamente no io penso che lo sviluppo ci sarà, no penso mi auguro che ci sarà. Le battute su 40, 50 o 60 le rimando a chi le fa.

Per quanto riguarda la storia però come siamo arrivati noi a questa tavola, la famosa tavola 8 oramai io la tavola 8 ultimamente me la sognavo pure la notte, mia moglie mi diceva "ma che è sta tavola 8?" pensava che fosse del ristorante, invece era la tavola 8 che è la tavola oggetto di trasformazione, la tavola che ci ha tenuti fermi in questo Consiglio Comunale per un anno, che ha tenuto banca sui mass media dove tutto ha messo di proprio; bene, siamo arrivati a questa famosa tavola 8 rappresentando con questo semplice grafico cioè una matita che si è poggiata su un foglio e ha fatto una conformazione diversa, ha rappresentato – sempre secondo me – il futuro immediato di questa città.

A questo risultato si è arrivati però e io non sarei onesto con me stesso se non dicessi che la determinazione di coloro che volevano questo progetto ha prevaricato, ha sorpassato, ha annientato altre considerazioni che si erano fatte all'interno di quest'aula.

È chiaro che il grafico che portiamo oggi in approvazione, che per dovere di cronaca è questo, dove come ben vedete c'è la darsena che dà la possibilità ad aziende di operare in modo che gli investimenti che si faranno o che mi auguro che si faranno saranno proficui per tutto il territorio, a questo disegno si è arrivati prima di tutto con il buonsenso che questo Consiglio Comunale ha fatto proprio nel momento in cui ha approvato un Emendamento all'unanimità, dove abbiamo detto "carissimi questa è la direzione", l'abbiamo detto a chiare lettere, l'abbiamo certificato con la

votazione all'unanimità e abbiamo detto "caro Sindaco fai sapere ai progettisti che questa è la volontà del Consiglio Comunale".

Stessa volontà conclamata, certificata, firmata dall'assemblea del Comitato Porto, come posso non fare menzione particolare a coloro che ci hanno lavorato anche fisicamente, il Comitato Porto composto da persone qualificate e qui ne abbiamo la dimostrazione perché questo grafico è stato suggerito, mi auguro sia stato anche determinante nella sua conclamazione dal Comitato Porto, Comitato Porto fatto da Consiglieri Comunali oltre che da tecnici, Consiglieri Comunali che rappresentano ogni entità partitica all'interno del Comitato Porto hanno votato all'unanimità questa scelta tecnica fatta, quindi il plauso che si fa è a tutti coloro che hanno lavorato e lavorato in questa direzione.

Però Sindaco io mi aspetto che tu ti aspetti quello che ti voglio dire, chi hai assunto non a soldi, chi hai chiamato alla tua corte con indiscusse professionalità a consigliarti su come doveva andare a finire questa tavola, questo PRP, questa indicazione che diamo al Comitato Porto ti ha dato indicazioni completamente errate, completamente errate perché la storia non la invento io, la storia è fatta di pezzi di carta, la storia è fatta di scritti, la storia è fatta di cose che si dicono pubblicamente, la storia è fatta di rappresentarti in alcuni consessi in nome e per conto di questo Consiglio Comunale.

Purtroppo io devo dire che i fatti danno torto a questo modo o comunque in questa occasione alle persone, alle entità, ai professionisti ai quali ti sei rivolto.

Io ti faccio l'invito ufficiale questa sera a toglierti i consulenti per il porto, a toglierli perché almeno in questa... di questa città hanno toppato secondo un mio criterio ovviamente che mi auguro sia il criterio di tutto questo Consiglio Comunale, perché approvare questa tavola all'unanimità significa dare una indicazione precisa per quello che deve essere lo sviluppo a breve, a medio e lungo termine di questa città.

Si può anche non essere d'accordo perché io non sono un tecnico e non voglio rappresentare nessuna condizione tecnica, io sono uno che pensa di stare in questo Consiglio Comunale nelle maniere possibili e lecite ovviamente, posti di lavoro e siccome i posti di lavoro stanno sempre al primo posto nei miei pensieri, il motivo conduttore per il quale io avallo e voto ovviamente questa tavola è in considerazione di questo obiettivo che sono posti di lavoro che noi andiamo a consolidare speriamo in misura talmente corposa che la città si accorgerà in brevissimo tempo. Annuncio il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Musa. Fratino, Marino, Coletti, prego.

FRATINO:

Solo per dare il mio contributo a questa Delibera, è vero e non è vero che gli effetti del PRP si vedranno tra credo 50 anni, è vero nel senso che le opere previste in questo PRP probabilmente non si faranno neanche tra 50 anni perché già per completare il PRP vigente credo che manchino qualcosa come 200.000.000 di euro quindi prima ci vogliono quei 200.000 di euro e poi passiamo a fare queste opere qua.

Quindi probabilmente 50 anni non basteranno, quindi per quanto andrà in porto... tanto per darvi un'idea si parla di 200.000.000 di euro per fare quello del vecchio Piano, chi ce li dà 200.000.000 di euro ad Ortona con una politica regionale vergognosa, quello che stanno facendo a Pescara, adesso non ho paura di dirlo, non è da Corte dei Conti è da manicomio, cioè hanno speso 13.000.000 di euro per far entrare le navi con 4 miglia di pescaggio, adesso stanno correndo ed è una gara per chi può spendere altri soldi per continuare a farlo, tu dici "giustamente sei di parte, sei ortonese tra l'altro lavori pure a porto quindi grazie che la pensi così", però penso che sia evidente, se andiamo a calcolare quanto è costato 1 lt di gasolio in base al dragaggio che hanno fatto ci rendiamo conto che era meglio se lo facevano venire con gli aeroplani.

Quindi la politica regionale abruzzese non darà mai questi soldi al Comune di Ortona perché deve fare la politica di non scontentare nessuno.

Questo per dire che il PRP avrà i suoi effetti tra almeno 50 anni.

Perché non è vero? Non è vero perché un PR e quindi anche il PRP quindi come strumento di programmazione urbanistica ha il suo effetto importante con le clausole di salvaguardia, per cui nel momento in cui questo Piano verrà adottato e l'adozione la fa l'Autorità Marittima non noi, però la deve fare in accordo con noi, scattano le cosiddette clausole di salvaguardia cioè se c'è una previsione di fare una certa opera e io ne voglio fare una diversa non la posso fare più anche se il Piano verrà approvato tra penso 20 anni più o meno, se si vede come funziona la burocrazia in Italia ci vorranno 20 anni perché noi ci facciamo una serie di leggi per non fare le cose.

Quindi per esempio le leggi sul dragaggio la nostra legge dice "per bloccare un dragaggio si fa così, si fa così" non ti dice come si fa un dragaggio, infatti è bastato un signore che passeggiando sul molo dei Saraceni che ha bloccato il dragaggio che si stava facendo perché il benzopirene secondo il Regolamento ci stanno tre o in più, quindi basta un pinco pallino qualunque per bloccare il dragaggio.

Poi noi ci lamentiamo che l'Italia è in crisi ma se uno va a spiegare in un'altra nazione che ci sono i soldi per dragare un porto ma che si blocca perché c'è il benzopirene quello non ci crede, però funziona così.

Allora stavo dicendo il PRP può avere effetti importantissimi come clausola di salvaguardia, per cui se noi approviamo uno strumento che è difforme da ciò che quei pochissimi imprenditori che intendono investire nel nostro porto creiamo un danno.

Per cui facciamo bene ad approvare uno strumento urbanistico o a dare un nostro parere in modo tale che la Capitaneria non adotti un qualcosa che possa bloccare qualcuno che vuole fare qualcosa, non che questo sia il Piano che rilancerà il porto.

Poi sul discorso di come si fa a creare posti di lavoro io non ho nessuna speranza che noi siamo in grado di fare qualcosa perché si continua a parlare delle vocazioni enogastronomiche e non si creano posti di lavoro con le vocazioni, con le vocazioni ci si fanno i preti.

Allora noi se vogliamo parlare di posti di lavoro dobbiamo fare un'analisi di dire "questa iniziativa crea effettivamente 16 posti di lavoro, questo ne crea 12, questo ne crea 100 e questo non ne crea nessuno, le attività che ci sono qua ci lavorano tot persone, qua ci lavorano tot persone e qua ci lavorano tot persone", questo non lo facciamo, continuiamo a fare generiche considerazioni sulle nostre vocazioni turistiche, il Sindaco l'altra sera a Rete 8 parla di queste vocazioni turistiche, la costa dei trabocchi che ci porterà ste flotte di giapponesi che arrivano a vedere sta costa dei

trabocchi, sta pista ciclopedonale che porterà posti di lavoro a valanga ecc., continuiamo a parlare così e questa città morirà.

Allora ci vuole qualcuno che ha il coraggio di dire ad ogni iniziativa quanti posti di lavoro effettivamente si portano.

Concludo con il dragaggio, il dragaggio non è il toccasana del porto di Ortona e né il toccasana della città, entreranno le petroliere anziché con 10.000 tonnellate verranno con 15.000, probabilmente riusciremo a far arrivare qua qualche nave di De Cecco o di qualche imprenditore, ci sarà un po' più di lavoro nel porto in particolare ci sarà per me.

Quindi io dovrei essere quello più contento di tutti, però non carichiamo di grandi speranze sto discorso qua, per creare posti di lavoro nel porto dobbiamo vedere cosa effettivamente questo porto può fare, ma non abbiamo mai questo coraggio perché bisognerebbe toccare dei tabù, una volta c'era la Resistenza, l'anti fascismo e adesso ce ne sono altri intoccabili e innominabili, per cui non risolveremo assolutamente niente.

Sul dragaggio però che per quanto non creerà niente, cioè porterà qualcosa di positivo per l'amor di Dio al porto, agli operatori portuali e quindi anche in termini di lavoro e tutto quello che si vuole, non facciamo l'errore di perdere sto finanziamento, senza complicarci troppo la vita nell'entrare nel merito, dobbiamo semplicemente dire al Dirigente dell'Ufficio Tecnico "questo è il finanziamento fatto per dragare il porto" perché poi sento cose strane, persone che cominciano a dire "con questi soldi è troppo, facciamo 3.000.000 di dragaggio il resto ci facciamo questo".

No, quello è un finanziamento perché qualcuno anni addietro ha detto alla Regione Abruzzo "guarda che bisogna dragare il porto di Ortona per far entrare navi più grandi e abbiamo problemi di pescaggio", se gli andiamo a dire che i problemi di pescaggio si risolvono con 3.000.000 di euro che con il resto ci vogliamo fare un'altra cosa con la fame di soldi che ha Pescara i soldi li perdiamo.

Per cui noi dobbiamo fare semplicemente una cosa "caro Dirigente ci sono 9.300.000 euro per fare il dragaggio, fai il dragaggio, ciao", basta non dobbiamo entrare in nessun merito, facciamo solo danno.

Poi in separata sede ognuno ha l'opinione, io dico facciamo l'appalto integrato, qualcuno può avere... però è il Dirigente che lo deve fare, deve fare il dragaggio nel miglior modo possibile, punto e basta.

È un fatto importante, noi lo carichiamo di più di quello che è, poi il giorno che avremo il coraggio – ma non ce l'avremo – di parlare di lavoro con le cifre alla mano nel porto e non nel porto allora siamo pronti a farlo.

Se continuiamo a parlare di vocazioni non concludiamo niente, faremo i comizi in piazza, il Sindaco dirà "il turismo, il turismo, il turismo", poi va bè magari poi perdiamo la Bandiera Blu c'è qualche contraddizione ma posti di lavoro, secondo me, di questo passo noi non ne creeremo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Fratino. Marino, prego.

MARINO:

Grazie Presidente. Per dire che intanto esprimo il mio voto favorevole all'approvazione di questo provvedimento che sicuramente io la vedo in maniera positiva, intanto perché è un traguardo per la città di Ortona perché sentiamo dalle notizie anche delle cronache regionali che altri porti come quello di Vasto hanno comunque approvato i loro PR già da tempo.

Quindi io penso che solo se vogliamo considerare a livello di immagine può essere intanto positivo che anche Ortona, quindi ovviamente quando poi l'iter si completerà quindi l'Autorità Marittima completerà l'iter anche Ortona ha il suo piano, proprio Ortona che ha il porto cosiddetto regionale, un porto di interesse nazionale e quindi non può non averlo, poi al di là se serve o non serve o se servirà fra 30 anni.

Intanto lo deve avere, lo deve avere aggiornato perché quello precedente è troppo vecchio e lo deve avere intanto per presentarlo a chi può essere attratto da questo scalo, qui entrano in campo anche altri provvedimenti che questa Amministrazione deve comunque sollecitare e portare a termine, intanto la famosa bretella che deve collegare il porto all'autostrada, allora invito l'Amministrazione, invito il Consigliere Provinciale Coletti a sollecitare a che questa bretella si completi perché era nata proprio per supportare un'attività portuale, quindi è un'opera a servizio proprio di questo.

Secondo, è chiaro che a questo punto c'è bisogno anche di rivedere le aree portuali e questo lo si dice da anni almeno all'interno della nostra Maggioranza, all'interno di questo Consiglio.

Aree portuali che adesso vedono attività non produttive, io vedo ancora aree piene di rottami, piene di depositi che poi non sono realmente produttivi, allora andiamo a rivedere queste zone che invece potrebbero essere magari acquisite da operatori, da imprenditori che invece possono essere interessati da queste aree.

Terza cosa ed è quello un po' che ha animato la famosa Mozione che abbiamo votato all'unanimità, c'è un'azienda che concretamente è venuta qui, ci ha riuniti tutti i Consiglieri, Assessori, Sindaco e ci ha presentato dei progetti che ha sulla città di Ortona, sul porto, un'azienda che sta costruendo un capannone giù e che quindi aveva chiesto una modifica... (Intervento f.m.) certo, no, no fammi completare il discorso.

Questa azienda quindi ha proprio espresso e quindi ci ha presentato i suoi progetti sulla città, un'azienda che ha rilevato un terreno importante dell'ex ENI quindi penso che sia un investimento molto cospicuo, di un'azienda che comunque vuole mantenere la sua presenza ad Ortona anche perché ce l'ha da parecchio tempo, un'azienda che ha manifestato quindi interessi concreti.

Quindi è già un primo sviluppo di questo PR, avere un PR il primo effetto sarà quello di incentivare questa azienda a completare quello che ovviamente certo ci è venuta a promettere, quindi è già un buon risultato io penso.

È l'azienda stessa che ha... non dobbiamo avere nessun tipo di problema a richiedere alle aziende di mantenere le loro posizioni laddove sono produttive, se non sono produttive o si adegua oppure si lascia spazio a chi invece vuole investire nel nostro porto.

Allora per concludere io penso che lo strumento è positivo averlo perché intanto ci presenta come un porto di interesse nazionale che ha il suo PR, è positivo perché può dare spazio ad altri che magari hanno interessi ad investire nella nostra città e, nell'immediato, io penso che darà sicuramente anche il segnale a chi già sta investendo e vuole rafforzare la sua posizione nella nostra città in termini di posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Marino. Coletti, prego.

COLETTI:

Dico subito che voterò a favore nonostante ho qualche perplessità, le perplessità ce le ho perché io conservo – penso come qualche altro malato di Ortona per queste argomentazioni – conservo i verbali dei Consigli Comunali più importanti che ci sono stati nel passato, e conservo anche i verbali del Consiglio Comunale di quando si è approvato il PR attuale '67 e poi è entrato in vigore nel '69.

Con molto entusiasmo tutti quanti hanno detto che finalmente avevamo fatto il grande porto che doveva essere il porto dell'Adriatico con le banchine lunghe 1 km, 2 km ecc. non so quanto, dice "abbiamo fatto una cosa grossa, questo porto sarà il porto dell'Adriatico", quindi ci vorrà tempo per realizzarlo, come dice Fratino, ma prima o poi questo porto sarà "la porta dell'est" l'abbiamo chiamato anche nei convegni fatti da quelle persone a cui faceva riferimento Franco Musa che, secondo me, non è che non sono capaci, forse non sono stati capaci di interpretare ciò che volevamo noi perché hanno fatto il discorso più tecnico, così come i consulenti del Provveditorato hanno fatto interventi per mantenere la linea di fermezza nei confronti di un progetto che doveva essere il porto grande dell'Adriatico e non il porticciolo di Ortona così come viene definito adesso.

Se all'epoca nel '67 hanno previsto una banchina lunga quasi 1 km noi oggi stiamo modificando questa impostazione e la riduciamo a quasi la metà... (Intervento f.m.) va bè allora tutti quanti dicono che il porto si qualifica per le banchine che hanno a disposizione, con i relativi fondali, noi stiamo dicendo la cosa inversa, se porta fortuna a questa città sono d'accordo non ci sono problemi perché, come ha detto Franco Musa, ci sono degli investimenti che sono pronti, che devono arrivare, che arriveranno speriamo.

Per cui io sono d'accordo a cogliere qualsiasi opportunità immediata al posto di aspettare che magari sto PR va a bloccare degli investimenti con le famose norme di salvaguardia non si riesce a concretizzare assolutamente niente.

È una scelta perché i risultati forse immediati possiamo vederli così come stiamo facendo adesso, i risultati a lunga gittata probabilmente li avrebbero visti le future generazioni, 2 o 3 generazioni in più perché per fare un porto questo è il tempo necessario per concretizzare interventi così grossi.

Facciamo quello che possiamo fare, oggi questa deliberazione è un risultato, è una deliberazione che va in giro dal 2010 lo voglio ricordare, è una deliberazione che va in giro dal 2010 perché nel 2000 quando io al Consiglio Regionale ci sono stati dei finanziamenti per fare i PRP, forse se non ce l'avessi messi quei soldi sul programma che abbiamo fatto non staremmo a discutere e forse non facevamo... (parola non chiara) nella città perché avevamo quelli di prima del PR.

Quella Delibera che Falconio mi disse di gestire ed elaborare io misi il finanziamento del 2000 amici cari, del 2000 e siamo arrivati a prendere iniziative successivamente dopo vari anni, adesso bisogna lavorare per concretizzare le infrastrutture tutte, parleremo di lavoro e ne parleremo al punto successivo.

Il Comune non ha grandi competenze come ha detto Fratino, però se il Comune e le istituzioni riescono a creare le condizioni favorevoli per attirare, aggregare sul territorio le aziende sicuramente avranno fatto un buon lavoro.

La Provincia ha trovato la soluzione per la bretella, i lavori sono ripresi e abbiamo trovato anche gli ulteriori milioni di euro necessari per completare la bretella, per cui si chiuderanno i lavori con la ditta appaltatrice che stanno finendo di 600/700.000 euro di lavoro, si farà un ulteriore appalto o un affidamento diretto che è molto complesso, c'è il Direttore dei lavori che è Pasquini di questa opera per cui sarà chiamato nei prossimi giorni a discutere con l'Amministrazione Provinciale per spendere questo ulteriore milione, si dovrebbe completare l'operazione e dovrebbe mettersi in funzione.

Ma ci sono anche altre iniziative che possiamo fare di cui parleremo successivamente all'altro punto per quanto riguarda la zona industriale, le aree artigianali.

Vedi Sindaco Fratino io sono d'accordo di non stuzzicare quelli che lavorano e creano posti di lavoro nella nostra città, però quella è un'area produttiva e come quell'area produttiva ci sono tantissime altre aree non solo sul porto ma anche nell'area industriale e artigianale che sono state assegnate nel passato e nel tempo, purtroppo, non per colpa degli imprenditori o degli artigiani purtroppo quelle aree oggi non sono più produttive per ragioni più svariate.

Allora si deve fare un piano, si deve fare una ricognizione per vedere se possiamo recuperare qualcosa per metterla a disposizione di chi vuole fare qualche iniziativa, di chi vuole fare qualche investimento perché se un cittadino va al nostro ufficio e chiede "posso avere un lotto di area artigianale?" quello prende la carta e dice "no, tutto occupato", oppure se va al Consorzio Industriale prende la piantina "fammi vedere, tutto occupato", tutto occupato perché sono assegnate le aree, ma se in realtà sono state utilizzate o vengono utilizzate non lo sappiamo né noi né lo sa il Consorzio Industriale perché se l'ha venduto o ha preso i soldi al Consorzio Industriale non interessa più di tanto.

Dobbiamo fare un discorso con il Consorzio Industriale per quanto riguarda le altre problematiche di cui alla zona industriale, strade, fogne e così via ma lo diremo nel punto successivo che abbiamo deciso di approvare, di discutere.

Però voglio dire a Franco siccome conosco i consulenti del Sindaco gratuitamente secondo la nuova legge lo possono fare solo per un anno... (Intervento f.m.) grazie alla legge non a me.

Il D.L. 39 stabilisce che i consulenti gratuiti per la durata delle Amministrazioni possono avere incarichi temporanei solamente per un anno, D'Alfonso ha chiamato 7 super esperti in varie materie, in vari settori e ha fatto un contratto di collaborazione gratuito per un anno perché la legge dice che dopo un anno deve ruotare, deve girare e deve cambiare.

Quindi voglio dire io conosco questi collaboratori e sono esperti veramente, avevano una visione diversa e ce l'avevano come i consulenti del provveditorato alle opere marittime, non è che ce l'aveva in maniera diversa perché i consulenti sono stati forzati per modificare il tutto secondo l'intendimento del Consiglio Comunale e del Comitato Porto che ringraziamo sicuramente, il Comitato Porto ha portato avanti una linea e una tesi che secondo loro ma anche secondo questo Consiglio Comunale forse in questo momento è più utile per la città di Ortona e per il suo comprensorio.

Bisogna rispettare tutti perché i professionisti poi cercano di dare il meglio per fare il progetto che ritengono più opportuno per la crescita e lo sviluppo della città.

Quindi io voto a favore pure con qualche perplessità e questa dichiarazione l'ho voluta fare per farla rimanere agli atti perché domani, tra qualche anno, 20, 30 non so se staremo ancora a spasso per Ortona potremmo verificare se andava bene in un modo o se andava bene in un altro perché,

ripeto, se leggi il verbale del Consiglio Comunale del 1967 quando si è discusso del porto poi successivamente si è discusso tantissime altre volte, se vi leggo i verbali delle dichiarazioni di Gabriele Patricelli capite che il porto interessa una fascia degli ortonesi, non a tutti gli ortonesi e sono d'accordo con quello che hai detto tu.

La nostra città forse deve fare una scelta, è il momento che deve fare una scelta forse sì perché fino ad oggi si è retta su 3 o 4 settori importanti, prima avevamo anche la pesca che produceva molto di economia, avevamo l'agricoltura che c'è ancora, c'è stata una trasformazione però prima rendeva di più; la pesca, il turismo e il porto queste sono le 4/5 risorse più importanti.

È il caso di fare la scelta, ci vuole coraggio a fare la scelta, per fare una scelta di indirizzo ci vuole coraggio, forse non ancora siamo pronti e cerchiamo di salvaguardare tutti i settori che producono attività nella nostra città e forse non so se è bene o male però tutto sommato fino ad oggi la città è cresciuta, sono anni purtroppo 2, 3, 4 che la città ormai è rimasta piatta e qualcosa si deve fare di meglio, se è il caso di fare una scelta in coerenza però con le scelte che fanno gli altri Enti sovracomunali perché non possiamo pensare che la Regione fa ricorso a Medoil e noi cerchiamo di accaparrarceli, cioè sono scelte che vanno fatte a livello di programmazione che già a livello regionale forse è un livello non alto che si possa concretizzare gli interventi sul territorio, perché tra l'altro tra la Regione e il Governo nazionale ci sono delle discrepanze perché il Governo nazionale ha un'altra visione dello sviluppo del nostro territorio. Quindi insomma è una riflessione che va fatta. Votiamo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie. Scarlatto, prego.

SCARLATTO:

Buonasera a tutti, Sindaco, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri e pubblico.

Io prima di tutto voglio fare i miei complimenti a chi mi ha preceduto, quindi a Tommaso e a Franco per questo argomento, per questo punto all'O.d.G., al Sindaco Fratino e a chi seguirà dopo di me, Tommaso penso che si esprimerà favorevolmente anche lui su questo argomento.

Io voglio dire pochissime cose. Uno, io ringrazio il Comitato Porto perché è vero, come diceva Franco, ci ha permesso a noi Consiglieri, a me, a Ilario e a Domenico se non sbaglio di partecipare a queste riunioni, a questi incontri e ogni qualvolta noi Consiglieri abbiamo dato qualche suggerimento il Comitato Porto ci ha raccolto qualsiasi nostra proposta, senza metterla assolutamente in discussione e quindi è stato approvato all'unanimità.

Ringrazio anche la Segretaria del Comitato Porto che è stata sempre presente e quindi la ringrazio personalmente.

Cosa dire? Tommaso ha detto bene è un risultato, io penso che sia veramente un risultato quello che noi oggi stiamo approvando per quello che ci compete, perché poi la decisione finale spetta all'Autorità Marittima e quindi alla Capitaneria.

Ringrazio anche il Consiglio Comunale perché se non ricordo male il Consiglio Comunale si è espresso su questa questione del lavoro in un Consiglio, è stato chiesto di approvare un documento

e quel documento l'abbiamo approvato se non sbaglio all'unanimità tutti quanti per dare un impulso maggiore al discorso del PRP ma anche al discorso del lavoro in proiezione di quello che alcune società ci hanno assicurato.

Quindi è un risultato, è stato detto da tutti poi è normale che la politica deve fare questo poi saranno i tecnici a livello locale e a qualsiasi livello territoriale a portare avanti i progetti e a rispettare le scadenze.

Ringrazio anche i consulenti di qualsiasi ordine a cominciare dai consulenti del Comitato Porto di cui si è dotato il Comitato Porto, i consulenti che facevano parte del Comitato Porto e che sono stati indicati anche da noi e ringrazio anche i consulenti del Sindaco – se mi permetti – poi è normale che presumo e sono sicuro che lo farai tu di persona Sindaco – perché io ritengo che abbiano quelle competenze specifiche, ma soprattutto poi per il loro lavoro e soprattutto un lavoro anche assiduo, nel senso che si sono dedicati a questa questione.

Ma ringrazio anche te Sindaco perché se non erro, correggimi se sbaglio, c'è stato un momento particolare su questa questione dell'approvazione del PRP dove tu stesso hai ripreso la situazione in mano insieme ai consulenti e ti sei occupato personalmente di andare in più occasioni a Roma al provveditorato e dare un segnale di autorità se mi consenti.

Voglio fare un passaggio, io fino ad ora non ho detto nulla, non ho preso la parola per il documento politico che Patrizio ha letto, documento che ho firmato anche io insieme al Capogruppo del PD ma che fondamentalmente ora io capisco che la politica debba in un certo senso trovare un qualcosa che non va per forza, io rileggevo l'ultimo capoverso, anzi se volete ve lo rileggo perché secondo me si aggancia molto all'approvazione di questo O.d.G.: *ritenuto opportuno ricostituire l'unità della coalizione...* (Continua lettura)

Allora tutti noi conosciamo la grave crisi economica e poi anche ad ogni crisi economica c'è anche una crisi sociale che il nostro paese sta attraversando, è giusto politicamente che venga rifatta questa riflessione e non ci trovo nulla assolutamente di sbagliato, questo lo dico riferito ai colleghi di Opposizione ma non sono di Opposizione perché in tantissime situazioni e in tantissimi momenti abbiamo deliberato e licenziato tanti provvedimenti come stiamo facendo su questo.

È un momento importante questo per il lavoro e per il PRP, ma è un momento importante in cui un'Amministrazione che vuole dare un impulso e soprattutto vuole dare un segnale forte si vede anche da questo Sindaco.

Quindi io dico anche quello che quando siamo venuti prima nella tua stanza a rappresentarti io sapevo che tu potevi avere quella reazione, ma reazione pacifica non una reazione di uno che si è arrabbiato assolutamente, una presa di posizione come per dire “effettivamente ricostituire i partiti è un qualcosa a cui io ci tengo” ed è giustissimo quello che tu poi andrai a fare presumo.

Per ritornare quindi alla questione di questo O.d.G. e non vi rubo più altro tempo, io penso che la politica debba fare questo cioè assumersi le responsabilità come stiamo facendo oggi, soprattutto prendere tutte quelle decisioni importanti che riguardano la città.

Il porto è uno di questi? Sì il porto è uno di questi, però come diceva poc'anzi Tommaso la nostra città, il nostro territorio che non è solo quello ortonese ha tante realtà che è quella portuale, che è quella agricola, che è quella industriale, che è quella anche dei servizi.

Fino ad ora la nostra economia si è retta su questi settori e io penso che si possono benissimo combinare così come è stato fino ad ora, quindi è giusto puntare su un settore ma non

abbandoniamo anche gli altri perché rappresentano quindi la maggioranza un po' di tutti i residenti. Grazie e scusate se mi sono dilungato.

PRESIDENTE:

Grazie. Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Io sarò brevissimo non come il Segretario. Il bello è che questa sera in un Consiglio così particolare alla fine ci ritroviamo tutti insieme per un argomento così... (Intervento f.m.) questo mi piace, questo crea ancora più confusione nei cittadini.

Il Segretario ha ringraziato tutti, io vorrei dire semplicemente le cose come stanno perché vanno dette, oggi stiamo scrivendo una pagina importante credo della nostra città e dopo presenterò anche un Emendamento in merito, però quello che ha detto Franco è giustissimo perché Franco non è che ce l'aveva con i consulenti, però sicuramente questa Amministrazione ha presentato il progetto avvalendosi del contributo di questi consulenti che poi è stato modificato, questo mi sembrava di aver capito chiaramente che è la verità.

Come nella stessa maniera non si può dire che questo è un PRP di questa Amministrazione, assolutamente tantomeno del Sindaco, penso che sia un PRP di tutti, del Consiglio Comunale per la parte politica ma soprattutto dei portatori di interessi, delle imprese, di ogni singolo cittadino che ha dato anche un piccolo contributo, la rete portuale che rappresenta le imprese del nostro territorio e soprattutto del Comitato Porto.

Questo va riconosciuto, io questo ci tengo a dirlo perché è giusto che oggi che stiamo scrivendo una pagina così importante voi avete portato una Delibera dove, per esempio, non si cita per niente l'operato del Comitato Porto, nella premessa non si fa riferimento per nulla, neanche una parola, questa è un'intesa che resterà penso nella storia di questa città.

Allora io presento un Emendamento che Scarlatto ha ringraziato a voce il Comitato Porto, io chiedo un Emendamento non so se si può chiamare Emendamento a questa intesa, un'integrazione, chiedo al Consiglio Comunale di inserire dopo il penultimo capoverso della premessa un altro capoverso, cioè che *in data 17.10.2014 l'assemblea del Comitato Porto approvava all'unanimità la relazione tecnica inerente il PRP e in data 15.12.2014 la stessa veniva esposta in Consiglio Comunale.*

Questo solo per dare, credo, un giusto riconoscimento al Comitato Porto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Poi se mi arriva l'Emendamento. Fratino 2 la vendetta, prego. Ho detto 2 perché è il secondo intervento, voleva essere una battuta.

FRATINO:

Prendo la parola solo per precisare, chiarire quello che potrebbe essere un malinteso sul mio pensiero in merito alla Micoperi.

Condivido appieno quello che propone Leo Castiglione, nel mio intervento fuori ordinanza, scorretto, senza microfono mentre parlava Patrizio Marino siccome lui ha parlato di rottami e poi ha parlato della Micoperi come una società importante nella nostra realtà e dicendo che quei rottami sono della Micoperi qualcuno potrebbe interpretare che io penso che la Micoperi abbia i rottami in porto.

Io volevo dire esattamente il contrario, cioè la Micoperi che è, secondo me, la più importante azienda della storia di Ortona, se si vanno ad analizzare i dati concreti cioè quanta occupazione, quante famiglie di Ortona hanno lavorato con la Micoperi e con le altre aziende credo che nettamente la Micoperi sia l'azienda più importante della storia di Ortona e merita veramente il grazie della nostra città.

Quelli che Patrizio Marino ma non solo Patrizio Marino perché questa è una frase che si sente spesso dire da parte di molti ortonesi, quelli che Patrizio Marino ha chiamato rottami sono le attrezzature con le quali la Micoperi con i suoi mezzi, con i suoi pontoni lavora in mare e dà lavori a tantissime famiglie ortonesi come nessun'altra azienda del porto e come nessun'altra azienda ortonese fa.

Se il PRP che stiamo approvando questa sera dando il nostro parere è importante che lo facciamo, se sono ancora qua è proprio perché questo piano non favorisce ma non blocca ciò che l'azienda più importante che abbiamo ad Ortona nel porto ma ad Ortona, cioè la Micoperi, vuole fare perché se non approvando questo piano noi non è che lo facciamo fare perché non ci darà una lira nessuno perché la Regione Abruzzo non ci pensa, perché i nostri rappresentanti in Regione Abruzzo hanno il discorso già fatto, quando vanno ad Ortona ci scrivono "Ortona", quando vanno a Vasto ci scrivono "Vasto".

Noi abbiamo il raccordo ferroviario sul porto la Sevel sta a metà strada tra Ortona e Vasto vogliono fare il raccordo ferroviario a Vasto, follia allo stato puro, spendere i soldi per fare una cosa che già sta ad Ortona.

Quindi noi soldi da questa Regione, non perché è di sinistra ma da quelli di prima peggio ancora, quella di Chiodi poi è terrificante, quello è stato il massimo del... (parola non chiara) non ci hanno dato i soldi per il dragaggio per non scontentare nessuno, quindi non voglio minimamente attaccare la Giunta di sinistra.

Concludo, la Micoperi è indubbiamente la più importante azienda che abbiamo oggi ad Ortona, purtroppo in questo momento adesso magari qualcuno si scandalizzerà con il petrolio sotto i 50 dollari a barile è dura ma veramente dura perché, non so se lo sapete, la Micoperi purtroppo fa un lavoraccio, lavora con il petrolio quindi è giusto che si sappia, non è che va a piantare margherite in mare.

Quindi è un momento duro per le aziende come la Micoperi però è comunque la più importante azienda che opera nella nostra città, se si va a fare quello che si dice Coletti e lo dobbiamo fare ma non lo faremo sia in porto che fuori del porto vedere per ogni mq dato in concessione quanti posti di lavoro ci sono, ma non lo faremo perché non avremo mai il coraggio di vedere le aziende di Ortona quanta gente ci lavora perché scopriremmo qualcosa che ci scandalizza.

Quindi non lo faremo mai, continuiamo a parlare del trabocco di questi grandi posti di lavoro che dà il trabocco perché ci fa piacere, il Sindaco quando va a Rete 8 parla di questa costa dei trabocchi con gli aeroplani dei giapponesi che vengono e chissà quanta ricchezza ci porta, una cosa grossa.

Poi tante cose le ho fatte io da Sindaco il Museo della Battaglia, tante cose però io sti pullman di giapponesi che vengono, di canadesi che vengono, sta grande ricchezza non la vedo, è una cosa bella se tornassi indietro la rifarei tale e quale ci mancherebbe altro è una cosa splendida, perché non è che si devono fare le cose solo se ti portano benefici in termini economici.

Però se dobbiamo parlare di lavoro parliamone seriamente, allora voglio dire quei rottami che Patrizio Marino – sa quanto lo stimo – che tanti ortonesi chiamano rottami con quei rottami che non sono rottami ci hanno campato centinaia di famiglie di Ortona e sono una delle pochissime speranze che ha questa città perché è uno dei pochissimi imprenditori che vuole nella nostra città, che grazie al piano che faremo questa sera non dico che lo potrà fare ma non glielo impediremo ed è forse non l'unica ma una delle pochissime speranze che ha questa città.

Dobbiamo essere veramente grati ad aziende come la Micoperi ed in primis alla Micoperi, per cui io convinto e contento voto questo piano pur ribadendo che gli investimenti avverranno tra 50 anni, ma quantomeno non impediremo ad una delle pochissime ditte che lo vuole fare di fare ciò che vuole fare.

PRESIDENTE:

Grazie. Coletti e poi Marino, prego.

COLETTI:

L'intervento di Fratino induce ad altre riflessioni. Nessuno vuole fare la ricognizione delle aree abbandonate che non producono per danneggiare la Micoperi, si potrebbe pure ipotizzare di dare altre aree a deposito per la Micoperi per esempio, in un posto diverso e utilizzare quell'area se è un'attività produttiva, io non conosco il PR attuale può darsi pure che quella sia area a deposito, area a parcheggio non lo so.

Ma se fosse così si potrebbe pure pensare diversamente e recuperare quell'area ad attività produttiva, così come quello che hai detto tu per quanto riguarda le aree nella zona industriale e per quanto riguarda le aree artigianali.

Dobbiamo scoprire, purtroppo in un momento di difficoltà dobbiamo capire chi opera, se ci sono delle aziende che hanno necessità delle istituzioni, chi ha difficoltà perché gli si è bloccata la pratica.

Io oggi pensavo pure che questo Comune una volta con la tua Amministrazione, caro Fratino, aveva uno sportello "Creaimprese" che forse era un doppione di quello che era il SUAP, di quelle che erano altre istituzioni a livello regionale, ma comunque se qualcuno entrava dentro quell'ufficio c'era un consulente che spiegava come funziona Sviluppoitalia, come funziona il bando europeo e così via.

Oggi i cittadini vanno correndo da una parte all'altra per cercare di avere sostegno e finanziamenti per poter avviare delle attività.

Io sono d'accordo che si debba fare la ricognizione, la ricognizione anche per vedere gli occupati quanti ne sono, che difficoltà abbiamo cioè noi non abbiamo una mappatura precisa della situazione imprenditoriale nella nostra città, è necessario... (Intervento f.m.) tutto, assolutamente ci mancherebbe, il porto, zona industriale e anche area artigianale perché dobbiamo fare pure questo... ma non per punire, per cercare di aiutare quelli che si trovano in difficoltà.

Voglio dire al Presidente ha fatto un Emendamento Leo, io sono d'accordo però quando dice "va detta la verità" qua trascuriamo un pezzo bisogna dirlo...

Allora dovete sapere che il Sindaco va in giro da quando ci siamo insediati per portare a termine sto PR del porto. Va bene? E' una cosa a cui ha tenuto prevalentemente il Sindaco con gli Assessori dell'epoca che sono andati Roma con lui, con i consulenti e così via.

I consulenti di fare questa modifica non ne volevano sapere assolutamente niente, siccome il Provveditorato si era affidato ed esclusivamente a questi consulenti noi abbiamo rischiato di non riavere la proposta di piano dal Provveditorato se avessimo insistito così come abbiamo insistito nella modifica.

Il consulente del Provveditorato... (Intervento f.m.) ha detto "a me mi potete impiccare ma io non metterò la firma sotto questa proposta, per cui fatevelo noi ci dimettiamo, ce ne andiamo", naturalmente il Dirigente del Provveditorato che aveva dato l'incarico era sub iudice ai consulenti perché quelli hanno fatto il PR del Porto.

I consulenti del Sindaco dopo che sono stati a Roma Sindaco e Assessori, i consulenti del Sindaco che stiamo bistrattando un pochettino questa sera si sono adoperati facendo viaggi a Roma e incontri con i consulenti del Provveditorato... (Intervento f.m.) tu mo siccome sei abituato alla ristorazione pensi alla cassetta di pesce... (Intervento f.m.) no, tu l'hai detto.

I consulenti del Sindaco invece... (Intervento f.m.) avete sentito il Sindaco ha detto "voi ci scherzate ma funziona".

I consulenti del Sindaco hanno lavorato per arrivare alla conclusione e a convincere della necessità di questa modifica sui consulenti del Provveditorato, hanno lavorato sodo ve l'assicuro io perché è stato molto difficile.

(Intervento f.m.) allora se dobbiamo dare atto al lavoro fatto dal Comitato del Porto che io tanto di cappello perché sono gli operatori nostri, operatori locali dobbiamo dire pure grazie al lavoro che ha fatto il Sindaco, con il suo staff, con la sua Giunta e con i consulenti del Sindaco no che stiamo dicendo che li dobbiamo cacciare.

La verità, come ha detto Leo, va detta allora diciamo pure questa verità perché il Sindaco sta la e può confermare o meno le cose che io sto dicendo.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Marino.

MARINO:

Brevemente perché io amo la chiarezza nelle parole, visto che un po' mi occupo di comunicazione mi piace comunicare io le cose che penso e mi sforzo di essere chiaro quando voglio parlare.

Mi sembra che il Consigliere Fratino abbia frainteso ciò che io dicevo, intanto perché io non ho nominato aziende ma ho detto che ci sono delle aree che sicuramente potrebbero essere sfruttate meglio, quindi se ricognizione dobbiamo fare come tu hai proposto io sono favorevolissimo proprio per capire quali sono le aree che stanno producendo o aree che magari sono sfruttate male.

Secondo, parliamo di Micoperi ma ricordo - non vorrei esaltare quello che ho fatto – ma la Mozione che abbiamo approvato ad unanimità che riguardava Micoperi l'ho proposta io e ricordo che in Consiglio Comunale c'era anche un po' di diffidenza “ritiriamo, non ritiriamo”, io ho detto “non si ritira nulla” e alla fine abbiamo votato ad unanimità.

Quindi se c'è uno che è favorevole agli investimenti della Micoperi mi vede completamente d'accordo, ho presentato io la Mozione, l'ho sostenuta proprio a seguito di quell'incontro che avevamo avuto con la Micoperi, quindi non vorrei passare invece come colui che vuole ostacolare la Micoperi assolutamente no.

Quello che mi preme dire è che invece bisogna rivedere.

Un'altra cosa, poi l'Ing. Fratino fa sempre riferimento a questa famosa Costa dei Trabocchi, intanto io mi affiderei sempre anche quando dobbiamo parlare di lavoro, di aziende, di produttività ecc. mi affiderei anche a studi seri che studiano i flussi e che ci danno dei dati e i dati su questo siccome noi non ce l'abbiamo ancora, non abbiamo il Parco della Costa per cui non possiamo dire “abbiamo fatto il Parco della Costa sono 10 anni non si vede nessuno e quindi tutti a casa”.

Tu hai citato il Museo della Battaglia ma ti ricordo che negli ultimi due anni il Museo della Battaglia ha fatto 30.000 presenze testimoniate, quindi 30.000 passaggi in quel Museo vuol dire che sono venute persone da tutte le zone, tra canadesi, non canadesi, scuole, visitatori, gente che dona, sappiamo della grande donazione di 2 anni fa di un collezionista di Roma che ha donato un patrimonio inestimabile al Museo della Battaglia.

Questo per dire che non possiamo dire a priori “ah ma il Parco della Costa io sono contrario quindi sicuramente non servirà a niente”.

Sì, è un parere supportiamolo con i dati, se noi andiamo a leggere i dati dei parchi i parchi sono... io leggo i dati concreti di studi di settore che ci dicono che i parchi sono tra le zone più frequentate e sono quelle che sviluppano più turismo in assoluto.

Allora io dico prima di giudicare vediamo i dati e capiamo che tipo di parco questo dovrà essere visto che siamo noi gli amministratori di questo territorio.

Io sono d'accordo nel dire “guidiamole noi le scelte visto che siamo noi gli amministratori di questo territorio” però non diciamo “tutto il Trabocco” noi non abbiamo mai detto che il Trabocco risolve i problemi di questo territorio, ma sicuramente se non li avviamo questi processi e se non studiamo in base ai dati quali sono i flussi da seguire, quindi come attrezzarci, certamente adesso non c'è niente, c'è la ferrovia dismessa, una costa che se non la preserviamo continuerà ad essere aggredita dal cemento che porterà solo soldi a coloro che fanno solo del cemento tutta la costa e non porterà beneficio a nessuna categoria di popolazione di questa costa, questo è il dato oggettivo oggi.

Studiamo quali sono i flussi, come attrezzare questa nostra costa affinché porti oltre al beneficio ambientale ma porti soprattutto beneficio economico e io sono convinto che ce l'ha, con dati alla mano, studi alla mano di questo settore sono convinto invece che lo sviluppo lo porti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Musa, prego.

MUSA:

Presidente io non ce la faccio più, ogni volta che sento Coletti mi si alza la pressione, dottore tu sei anche il mio medico io ti invito a mettermi Nolter per la pressione guarda perché ha sto potere Coletti che tu non immagini come si esercita sulla mia pressione sanguigna.

Noi abbiamo detto, io non l'ho fatto come Emendamento quello del riconoscimento del Comitato Porto perché sembrava vincere facile... (Intervento f.m.) tu vinci facile, qua stiamo approvando uno strumento che va al di là di ogni cosa.

L'Emendamento del Consigliere Castiglione fatto da una persona che poi tutto sommato si è affidata al suo rappresentante all'interno del Comitato Porto in tutto e per tutto, quindi nella partecipazione della stesura di questa tavola lui ha partecipato seppure indirettamente però si è sentito di fare questa menzione particolare riconoscendo di fatto un lavoro fatto a delle persone che vanno al di là di ogni considerazione politica, che ricordo essere espressione di questo Consiglio Comunale, che ricordo essere persone che abbiamo indicato noi dietro presentazione di curriculum e quant'altro.

Quindi io penso di interpretare - lo vedo un po' sfinito - penso di interpretare il senso dell'Emendamento che voleva fare.

Io invito il Consigliere Castiglione a ritirarlo perché se con questo Emendamento dobbiamo provocare fibrillazioni e dobbiamo essere responsabili della guerra del Vietnam lascia stare, perché io penso che le persone che tu volevi giustamente menzionare probabilmente non sono manco d'accordo ad essere così visibili e menzionabili.

Probabilmente a futura memoria passerà alla storia e la storia è fatta, ripeto, di testimonianze non necessariamente di essere scritta sopra un pezzo di carta.

Quindi io per il quieto vivere perché se poi dovessi parlare sull'Emendamento che ha buttato in mezzo al fuoco lui per dire "mo vediamo come va a finire sto fatto" io non lo so manco come andrebbe a finire perché poi la pressione è vero che mi sale però è vero pure che mi scende e sono in grado di ragionare.

Quindi, ripeto, nessuno ha bisogno di essere allisciato nel modo più assoluto, per la velocità del portare avanti questo provvedimento io invito il Consigliere Castiglione a ritirare l'Emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora nell'invitare il Consigliere Castiglione volevo dire una cosa tanto per.

Mi complimento anche io con questo Comune e con l'Amministrazione precedente perché - faccio un piccolo Emendamento - non voglio essere bipartisan eccessivamente ma anche

l'Amministrazione precedente mi è sfuggito non so se è stata riportata o meno nella Delibera però... (Intervento f.m.) è stata riportata perfetto.

Quindi un complimento all'Amministrazione e a quanti hanno lavorato.

Una sola battuta anche questa non vuole essere autocelebrativa, il Consigliere Fratino che di porto se ne intende ha detto "guardate che questo ha delle difficoltà poi applicative nel tempo", io lo stavo facendo vedere al Segretario Comunale perché ci sono anche dei momenti che stai qua inchiodato è ovvio voi avete una disponibilità di movimento diversa dalla mia, alla Segretaria una mia fotografia che avevo fatto in uno stage al Porto di Stoccolma nell'ottobre del 2013.

Nell'ottobre del 2013 sono andato a fare questo stage e ci hanno spiegato il Porto di Stoccolma, piccola nazione rispetto all'Italia, aveva approvato da poco il Piano Regolatore Portuale e abbiamo chiesto "è quello che è nell'ultima fermata della metropolitana di Stoccolma per andare al porto?" che è un po' particolare perché è suddiviso in fasi, "no - ci hanno detto - quello non è il Piano Regolatore Portuale, questo è il nuovo Piano Regolatore che dovrà essere approvato nei prossimi 10 anni perché opererà al 2030 al 2050".

Quindi non solo avevo approvato da poco un PR ma stavano già programmando il nuovo PR dal 2030 al 2050.

Per dire che questo è un Piano Regolatore che finisce negli anni '60 siamo nel 2015 quindi io credo che questo sia un PR che è il frutto di una stratificazione di esperienze e di proposte.

Io ricordo Carlo Borromeo che faceva libri su libri, Carlo Borromeo è riuscito a portare ad Ortona tutti i rilevamenti che ci sono sulle onde ad Ortona, l'altezza delle onde perché riuscì ad imporre la necessità di mettere delle boe a largo del Porto di Ortona per consentire lo studio costante dell'altezza dell'onda.

Veramente si rischia qua di mettere dei nomi di ringraziamento dimenticando quanti non citati verranno poi dimenticati.

Però faccio veramente un plauso a tutti coloro che dagli anni '70 ad oggi hanno consentito questa approvazione di questo PR, mi permetto anche di dire che l'escavazione del Porto di Ortona il Comitato Porto ha fatto una bella relazione che guardava al nuovo Piano Regolatore, cioè a come utilizzare l'escavazione per il nuovo Piano Regolatore perché ha ragione l'ex Sindaco Fratino quando dice "nessuno ci darà più i soldi", l'Unione Europea non consente più fondi per realizzare i porti, consente fondi per perimetrare i porti, all'interno arrivano le ditte, prendono una concessione per 30 anni e applicano quel segmento di Piano Regolatore Portuale approvato che a loro interessa.

Di conseguenza dobbiamo seriamente lavorare su questo per attrarre delle imprese che consentano poi lo sviluppo del Porto.

Credo che siamo sulla strada giusta perché l'idea di modificare la tavola 8 per consentire alla Micoperi di realizzare una parte di quel nuovo Piano Regolatore che asseconda sì le sue esigenze ma che, tuttavia, asseconderà anche le esigenze altrui credo che sia un metodo buono.

Non posso che condividere l'appello sempre di Fratino nel dire "scusate noi abbiamo i binai ferroviari sul porto non è pensabile che la Regione Abruzzo spenda anche i miei soldi per fare un doppioponte, perché dobbiamo avere la capacità e la forza senza litigare con nessuno ma di dire che la città di Ortona è la città guida sulle problematiche e sulle tematiche portuali, al di là degli staff, al di là delle Commissioni, al di là di tutto".

Però Ortona deve rivendicare questo ruolo altrimenti avremo sempre un'altra città che dirà un doppione e noi supinamente dovremmo accettare questa scelta, oltretutto in un porto nazionale i cui fondi non vengono dalla Regione ma transitano per la Regione.

Non mi ricordo chi doveva parlare ma Leo Castiglione, prego.

CASTIGLIONE:

Solo per dire che io volevo semplicemente dare un contributo a questa Delibera perché se voi la leggete attentamente viene menzionato tutto il lavoro svolto dall'Amministrazione Fratino, quindi sembra più una Delibera dell'Amministrazione Fratino perché se la leggete fate riferimento a tutti gli incontri del 2010-2011 e poi si salta al 2014.

Io l'ho fatto veramente per renderla più completa, quindi il lavoro del Comitato Porto è il lavoro dell'Amministrazione quindi questo era il mio intento... (Intervento f.m.) Ok.

Allora a questo punto visto che il Segretario mi ha detto di non ritirarlo io penso che è la cosa migliore, ritiro l'Emendamento non c'è problema. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora io immagino che per l'effetto doppio se l'Emendamento di Leo Castiglione è stato ritirato, benché proposto al banco, qui non mi è arrivato niente di Coletti magari ritengo che sarà ritirato anche l'Emendamento di Coletti... (Intervento f.m.) non me l'ha portato però ha detto "faccio io un Emendamento" ritirato il primo è un Emendamento all'Emendamento quindi si dà per ritirato.

Il Sindaco mi ha chiesto prima del voto finale la parola, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Intanto prendo la parola solo per ringraziare, sarò breve Presidente, ovviamente tutto il Consiglio che mi pare si esprima all'unanimità nell'approvare questa Delibera.

Anch'io ho fatto un passaggio prima senza fare nomi ma anche a me premeva ringraziare il Comitato Porto attuale e quello precedente, lo staff nelle persone ovviamente dell'Ing. Nino Nervegna ed Euclide Di Pretoro quale Presidente dell'Osservatorio Socio Economico, dimenticando che l'Ing. Nino Nervegna negli anni '70-'80 era Vicesindaco di questa città e collaborò alla realizzazione del mandracchio, quindi una persona che di portualità se ne intende.

Detto questo mi pare di cogliere davvero non per quanto mi riguarda ma per la città un risultato davvero importante.

Tornando un attimo soltanto alla tavola n. 8 è vero quello che dice il Capogruppo Coletti perché i consulenti del Provveditorato, cioè lo Studio Noli, il Prof. Noli e Paolo Di Girolamo in effetti non erano d'accordo nel modificare la tavola n. 8 perché nella concezione moderna della portualità più banchina c'è e più c'è possibilità di traffico e di commercio.

In realtà l'impegno non solo mio ma dello staff e anche del Provveditore Capo delle opere marittime, l'Ing. Linetti Roberto, è stato determinante affinché si portasse in breve tempo la modifica di quella tavola e quindi oggi arrivare all'approvazione di questo strumento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora a questo punto mettiamo a votazione la Delibera che non ha Emendamenti. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano.

All'unanimità la Delibera è immediatamente esecutiva ed è approvata.

Veniamo adesso al terzo punto.